Conto Corrente colla Posta

Mercoledì 8 Maggio 1907

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XII - N. 109

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

Non si deve difendere la Patria

dalle invasioni straniere

Le opinioni del professor Hervè

Il prof. Hervè, il celebre inventore dell'antipatriottismo, ha testè sentenziato che le persone le quali si permettono di professare l'opinione che si deve difendere la Patria dalle ingiuste aggressioni, sono semplicemente ridicole.

Sicuro, ridicolo! Infatti, come si fa a distinguere una guerra giusta da una guerra ingiusta?

Il viluppo delle relazioni e delle tensioni diplomatiche è troppo complicato! Guerra aggressiva? E chi può giudicare?

Il solo modo adunque di non sbagliare è quello di disertare le bandiere e di non difendere il proprio paese in nessun caso, sia o no invaso dallo straniero, a torto o con ragione.

Fin qui l'ineffabile prof. Hervè, le cui dottrine vennero accolte entusiasticamente da certi apostoli del nuovo verbo del nostro paese, confermando così la fama che quest'ultimo ha di abbondare di poveri, di pane e di spirito, di analfabeti e di improvvisatori.

I socialisti rivoluzionari tedeschi e le teorie dell'Hervè

Ma in Germania è un'altra cosa; ce lo dice la *Patria del Friuli* nel suo numero di ieri, in un articolo tagliato dal *Resto del Carlino*; articolo che noi riassumiamo e completiamo perchè ci sembra rispecchiare le idee della democrazia italiana intorno all'antimilitarismo, idee avversate da moderati e catastrofici.

A *differenza del nostro paese*, c'è una popolazione che da tre secoli ha imparato a leggere e lentamente si è educata a ragionare.

I socialisti rivoluzionari tedeschi ad esempio, pochi giorni or sono, domandavano al Reichstag che fosse aumentato il soldo degli ufficiali dell'esercito; e dichiaravano che il loro partito «mai aveva deciso, come altri osava asserire, di ispirare ai giovani ripugnanza pel servizio militare».

Contro alle guerre di conquista ma non contro l'indipendenza della patria

Un altro esempio:

Il deputato Noske, rappresentante di Chemnitz, così chiariva il suo pensiero: «Si sono dette delle cose incredibili intorno all'atteggiamento che i socialisti devono assumere di fronte all'esercito... Il vero è che il nostro atteggiamento di fronte alla questione militare è *una conseguenza necessaria* della nostra concezione del principio di nazionalità. Noi vogliamo l'indipendenza e l'autonomia di tutte le nazioni; e ciò significa naturalmente che vogliamo avere anche tutti i mezzi necessari per conservare l'indipendenza della propria nazione. Questo soltanto abbiamo sempre detto, che siamo contrari ad ogni guerra di conquista. Vogliamo anche una riforma dell'organizzazione dell'esercito. Ma noi stessi chiediamo che la gioventù sia educata a portare le armi».

Non vogliamo una patria inerme!

Più interessanti ancora queste dichiarazioni di un altro deputato socialista: «Io come socialista sono interamente d'accordo col ministro della guerra nel pensare che il soldato tedesco deve avere la migliore arma possibile. Anch'io ho interesse a far sì che il soldato scenda in campo, all'occasione, armato di un fucile moderno e *non* di *una forca*... Se ci sappiamo tutti che se fossimo vinti in guerra la popolazione operaia sarebbe quella che più ne soffrirebbe. Per ciò non vogliamo una patria inerme. Prenderemmo il fucile anche noi, come disse altra volta Bebel, il giorno in cui ci assalissero...»

Gli antimilitaristi espulsi dal partito socialista!

Il Bebel, invitato a manifestare la sua opinione sulla dottrina dell'antimilitarismo e dell'antipatriottismo ha detto, come i lettori del *Paese* ricorderanno certamente, senza reticenze, che chi professa tale dottrina dovrebbe essere espulso dalle file del partito socialista. Ciò per reagire opportunamente all'eventuale esportazione degli *articoli parigini, frutto di fantasioso ozio letterario o di decadenza morale.*

Camera dei Deputati

(Seduta del 7 maggio 1907)

Presiede Marcora

La pubblica istruzione

Dopo lo svolgimento delle interrogazioni, si riprende la discussione del bilancio della Pubblica Istruzione.

Cmiati è favorevole alla avocazione della scuola allo Stato per migliorare le condizioni dei maestri e dei locali scolastici. Per debellare l'analfabetismo, vorrebbe che, dove manca il maestro, si affidasse la scuola al parroco. L'*Estrema* interrompe vivacemente.

Valli parla lungamente a favore dei professori d'Università. *Ferri G.* interrompe dicendo che è giusto migliorare gli stipendi dei professori di università, ma bisognerebbe aggiungervi l'obbligo di far lezione

Comandini pronuncia un vigoroso discorso. E' applaudito specie dove accenna alla scuola laica.

La seduta è tolta.

L'esito definitivo di un'elezione

E' finito oggi lo spoglio della votazione per la costituzione del consiglio superiore dell'istruzione.

Eccone i risultati:

Facoltà di lettere: Pullè voti 89, Graf voti 63; facoltà di scienze: Battelli voti 187, Volterra voti 35; facoltà di medicina: Lustig voti 226, dispersi 14; facoltà di giurisprudenza: Nitti voti 92, Schupfer voti 88.

MINERVA PAGHERÀ?

L'on. Rava ha chiamato al ministero della Pubblica Istruzione nuovi ragionieri allo scopo di sollecitare la liquidazione del pagamento degli arretrati per il contributo che lo Stato deve ai Comuni per gli aumenti di stipendio ai maestri elementari I nuovi ragionieri hanno preso subito servizio.

È CONSIGLIABILE LA PRUDENZA agli eletti con voti di preti!

Prossimamente si dovrà ripetere l'elezione politica nel collegio di Girgenti, essendo stata annullata la nomina dell'avv. Gregorio Gallo che non ha ancora trent'anni. L'avv. Gallo nel succedere al padre aveva ottenuto i voti anche dei clericali, che per lui avevano messo in moto anche i parroci e i monaci del collegio; ma una volta riescito eletto, il giovane deputato *aveva poi voluto smentire l'aiuto* ricevuto dalla chiesa.

Ora i clericali, seccati di questa smentita, si apprestano a trovare un altro candidato e pare che si fermeranno sul nome dell'on. De Luca e che lo sosterranno contro Gallo con grande accanimento.

Nell'interesse delle Banche Coop.

Il *Resto del Carlino* scrive:

La *malattia* dell'on. Massimini rese impossibile la soluzione della grave *vertenza* fra gli agenti delle tasse e le Banche e i privati, circa la tassibilità del sopra prezzo delle azioni. Già alla Camera si invocò dal Governo un provvedimento equo in proposito. Le Banche cooperative continuano ad agitarsi contro il nuovo fiscalismo e interpongono appello alle *Commissioni* competenti. L'on. Lacava ha promesso di *adottare* al più presto un provvedimento adeguato.

L'eccitamento che vi procura l'alcool è effimero; passa ben presto lasciando una debolezza maggiore.

Prof. G. ANTONINI.

Dumas candidato politico

"Chiedo i vostri voti: ecco i miei titoli!,,

In una recente opera di Camillo Antona-Traversi è riportato il curioso documento con cui Alessandro Dumas padre presentavasi candidato alle elezioni politiche del 1848. Lo traduciamo:

«Ai lavoratori. — Io presento la mia candidatura: chiedo i vostri voti: ecco i miei titoli.

«Non tenendo conto di sei anni impiegati per la mia educazione, di quattro anni di notariato, di sette nella burocrazia, ho lavorato dieci ore al giorno per vent'anni: totale ore 73 000.

«Durante questi vent'anni ho scritto *400 volumi e 35 drammi.*

«I 400 volumi, a 4000 esemplari, venduti 5 franchi l'uno, totale 11 853.000 franchi, hanno fruttato ai compositori 264 000 fr., agli impressori 328.000, ai cartolai 033 000, alle rilegatrici 120.000 ai librai 2.400.000, franchi ecc. ecc.

«Fissando il salario a 3 fr. al giorno i miei libri hanno dato durante venti anni, il denaro per vivere a 692 persone.

«I 35 drammi rappresentati in media 100 volte per ciascuno hanno fruttato: ai direttori 1,400,000 fr.; agli attori 1,250,000; ai decoratori 210,000; ai proprietari di teatro 700,000; alle comparse 350,000; alle guardie e ai pompieri 70,000; ai negozianti di legna 70,000; ai negozianti d'olio 525,000; ai poveri (diritto d'alloggio) 630,000; *agli affissatori 80,000; agli spazzini* 10,000; agli assicuratori 60,000; ai controllori e impiegati 140,000; ai macchinisti 180,000; ai parrucchieri 93,000.

«I miei drammi hanno dato il denaro per vivere a Parigi durante 10 anni a 317 persone. Triplicando la cifra per la provincia, sono 1011 per persone. Aggiungete la «ouvreuses», i capi della *claque,* i cocchieri in numero di 70. Totale 1458 persone.

«*Non sono comprese* in quel numero i cotraffattori belgi e i traduttori stranieri. *Alessandro Dumas*»

Le elezioni senatoriali in Ispagna

Ecco i risultati definitivi delle elezioni senatoriali in Ispagna:

Eletti: 113 conservatori, 28 liberali, 5 democratici, 2 indipendenti, 7 repubblicani 3 carlisti, 5 catalanisti, 1 integralista e 4 cattolici.

Istruzione e corrispondenza epistolare

Da *una statistica* rileviamo che nell'Uraguay ogni alunno costa allo Stato la somma di L. 60.25, quanto nessuna nazione europea ha mai speso infatti in Inghilterra ogni alunno costa 51.05; in Isvizzera 49; nel Belgio 46.10; in Germania 43.10; in Olanda 43.15; in Francia 42.05.

La Repubblica Uruguaiana è però uno *dei paesi* che, *in rapporto alla* popolazione spende meno per l'istruzione primaria. Mentre si calcola che essa dia L. 3.88 *per capita,* la Svizzera dà 10.15; l'Inghilterra 7.21; la Germania 6.23; l'Olanda 6; la Francia 5 90; la Norvegia 5.95; il Belgio 5.35; la Svezia 5.05; l'Austria 4.25

Gli annali saggiamente non parlano delle *condizioni* dell'*Italia nostra.*

×

Una statistica eseguita dal console degli Stati Uniti a Liege, durante l'anno 1905 informa che nella corrispondenza epistolare, il primo posto è tenuto dagli Anglo-Sassoni.

Ecco alcune cifre: Nel 1905 gli inglesi hanno scritto in media 78 lettere ogni abitante, gli americani degli Stati Uniti 67. Terza è la Nuova Zelanda con 66 lettere per abitante. Seguono poi la Svizzera 59 7, la Germania 55 9; la Danimarca 41.6, l'Austria 39.2, l'Argentina 37.2 il Lussemburgo 34.6, l'Olanda 31.2, il Belgio 29 4, la Francia 26.2, la Norvegia 20.5.

In questo elenco non figura l'Italia giacchè essa ha una media di molto inferiore a quella della Norvegia

Cronache provinciali

Villa Santina

Il carrettiere scomparso si è fatto vivo

6 (*Cirio*) — (rit.) — L'altro ieri, dopo 5 *giorni* di assenza, il carrettiere Donada ritornò improvvisamente in famiglia. Pare che arrivato alla Stazione per la Carnia con il carro si sia messo a bere regalandosi una potente sbornia. *Verso sera, non più ricordandosi* del carro e dei cavalli, si accinse a ritornare a casa a piedi, ma invece di prendere la strada per Villa Santina prese quella per Udine. Non si sa per quali paesi abbia pellegrinato per quattro giorni, si sa solo che l'altro ieri per Cavazzo e Verzegnis ritornò fra i suoi famigliari, i quali *ormai non* speravano più di rivederlo, certi di una disgrazia.

Meglio così.

Rivignano

Convegno magistrale

7. (*Frigio*) — *Giovedì 9 corr.* in un'aula del Municipio, gentilmente concessa, avrà luogo un *convegno fra gli* insegnanti del distretto di Latisana; all'adunanza — che si preannuncia importante — presenzierà l'Ispettore scolastico prof. Venturini.

Esaurito l'ordine del giorno, gli insegnanti si riuniranno a banchetto nella sala *Raffio.*

Paluzza

Conferenza agraria

7. — *Domenica,* nel *pomeriggio, nella* sala music, innanzi ad un numeroso uditorio, *composto in maggioranza di* donne, il prof. E. Marchettano della cattedra d'agricoltura di Tolmezzo, tenne, quest'anno, la sua prima conferenza agraria.

Più che un discorso, fu una bella e interessante lezione di agricoltura fatta senza fronzoli, senza lungaggini proprio adatta all'intelligenza di quel pubblico *femminile e.... miniscolo,* che l'ascoltò con attenzione.

Dei parecchi argomenti propostigli dall'Autorità municipale, l'egregio professore svolse i seguenti: tenuta delle stalle; impiego del concime stallatico; concimi chimici; sulla convenienza di abbandonare la coltura del granoturco sostituendovi piante foraggere; prati artificiali; rotazione agraria; erpicatura dei prati; peronospora delle patate; e si riservò di trattare i rimanenti in una prossima conferenza.

Dopo aver dati altri opportuni consigli, allo scopo che l'opera sua di agronomo appassionatissimo possa riuscire più vantaggiosa alle speciali coltivazioni di questa plaga, si offerse di fornire a quanti lo chiedessero, schiarimenti, istruzioni, consigli.

Cividale

Consiglio comunale

7 — Ieri ebbe luogo seduta del Consiglio comunale e vennero esauriti tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno.

Venne finalmente esaurita la vecchia pendenza fra Comune ed Ospedale con soddisfazione, avendo votato a favore dell'ordine del giorno della Giunta tutta l'assemblea.

Notisi però che la minoranza non prese parte alla seduta.

Banda cittadina

Crediamo che giovedì prossimo farà la prima sortita la banda cittadina.

In questa occasione debutterà un *nucleo* di una *ventina di allievi,* che costituiscono il riparto fanfara quando *non suonano* con gli anziani. E a dir vero di questi allievi ci dicono assai bene.

Ci rallegriamo quindi con l'egr. maestro Tesa per la paziente e valente sua opera.

Ci dicono altresì che nel prossimo concerto si eseguiranno delle novità Benissimo.

CARLO GOLDONI

Riassunto della conferenza tenuta dal prof. Pietro Bogani alla Società per l'insegnamento popolare di Sacile.

(Cont. e fine, v. n. di ieri)

L'ambiente veneziano in cui visse il Goldoni e ch'esso imprese a descrivere era singolarissimo: in mezzo allo svolgersi di avvenimenti politici *straordinari, allo sviluppo progressivo* delle industrie e dei commerci, alle *riforme* politico-amministrative dei vari stati d'Europa e d'Italia, Venezia proseguiva nel suo — *pacato impero* — non pensando che a vivere e a godere.

La plebe era una torma di gente servile; i cittadini arricchiti coi traffici, egoisti, incapaci di generose passioni, aspiranti alle insegne del patriziato; i *nobili ridotti a vivere* di modesti uffici e indotti dalle passioni del lusso, del gioco e dei piaceri a biasimevoli espedienti; il patriziato, casta orgogliosa ed abbietta, boriosa e senza cultura, cui la bassezza dei tempi avea tolto l'energia dello spirito e delle membra. Tutto accennava a una rapida decadenza: corruzione nella pubblica cosa, *corruzione nella vita* privata.

V'erano ancora pochi *Rusteghi,* fermi nelle consuetudini e nei costumi che avevano fatto glorioso S. Marco; ma essi erano oggetto di scherno ai più, corrotti e degeneri.

Al Goldoni non mancavano dunque i soggetti da osservare ed egli ne ritrasse larga messe di animo umane che presentò poi sulla scena con *genialità incomparabile.*

Non mancarono nemici all'ardito *innovatore,* ma egli trionfò di essi dando un saggio d'incredibile fecondità con la produzione di ben sedici commedie in un anno, dal 1750 al 1751.

Nel 1752 passò a servizio del nobile Francesco Vendramini, proprietario del teatro di S. Luca. Le migliorate *condizioni lo misero in grado di continuare* con alacre impegno nella sua *operosità* che parve accumulare prodigiosamente; infatti per il Vendramini scrisse più di sessanta commedie fra cui *Le barufe ciozote, La trilogia della villeggiatura, Il curioso, o accidente, La casa nuova, I rusteghi, La locandiera,* che riportarono splendidi successi e a cui plaudivano dalla «Gazzetta» veneta anche Gasparo Gozzi. L'odio dei suoi detrattori aumentò più che mai e l'abate Pietro Chiari bresciano, incitato dall'invidia e dal nobile Grimani, proprietario del teatro di S. Samuele, incominciò le ostilità contrapponendo alle commedie del Goldoni delle parodie dai titoli e dai soggetti storpiati e frizzandolo con satire e insinuazioni sciocche e maligne. Il *pubblico attratto dalla novità accorse* a quelle meschine azioni teatrali, ma il Goldoni non perdette la calma e si contentò di satireggiare il suo emulo nel «Crisologo» A malincuore si lasciò indurre dal suo padrone a gareggiare coll'avversario e scrisse *La trilogia orientale, L'Ircana in Iulfa e la Ircana in Ispahan.* Il pubblico si divise in Chiaristi e Goldonisti.

Intanto gli si era levato contro un *nemico* ben più valente dell'abate Chiari, la di cui fittizia fortuna ben presto tramontò: era questo Carlo Gozzi che pubblicò contro il Goldoni un lunario satirico faceto intitolato «La Tarbana degli influssi» a cui il Goldoni rispose con pochi versi riboccanti di fine ironia.

Il Gozzi mise in scena «L'amore *delle tre melarancie*» produzione senza nessuna regola e disciplina, in parte scritta in parte tracciata soltanto; quel misto di serio e ridicolo, di eroico e grottesco, di reale e fantastico che costituiva tali produzioni fece per qualche tempo fortuna ma poi stancò e decadde.

Anche il *Baretti,* che trovava oscura, noiosa e seccantissima la Divina Commedia, *che aveva* bistrattato il Maffei, il Muratori e lo Zeno, fece oggetto dei

---

7 *APPENDICE DEL «PAESE»*

Come si svolge la rivoluzione russa

Era questa la lettera postuma di un uomo che dopo aver passato due anni in carcere aveva potuto sopportare soltanto 36 ore di libertà.

«Perdonate, compagni, se io abbandono la vita nel momento in cui c'è tanto bisogno di lottatori. Non ho più forze. Vi ricordate quando al Comizio io v'invitavo a dar le vite vostre per il popolo?... Allora io non capivo d'aver già dato tutta la mia... Non ho più forza per vivere e lottare... io son tisico e morrei ugualmente presto: è dunque meglio ch'io me ne vada adesso. Non voglio avvelenare gli altri col quadro della mia agonia, non voglio che i *miei* compagni *perdano* il tempo e le forze per sostenere un corpo morente a poco a poco senza speranza. La vita è tanto sanguinaria, tanto orribile che solo con la lotta coraggiosa si può giustificare la propria esistenza, e perciò solo i forti han diritto di vivere. *Prima io non* capivo la vita, benchè pensassi di comprenderla. Io come tutti, ragionavo sullo sfruttamento delle masse popolari.

La coltura nostra è basata sul dolore e sugli sforzi delle generazioni passate: il lusso dei pochi è pagato dalla fatica e dalla morte di milioni di uomini...

Io dicevo questo ed *ero cieco.* Ripetevo come un pappagallo verità conosciute da tutti, e non sentivo quale immenso orrore v'era rinchiuso.

La gioventù di ieri m'ha aperto gli occhi: ho capito il sangue e lo vedo dappertutto... La città ricca e bella... Le file delle case pesanti di pietra... Le vetrine splendenti dei magazzini... *Le faccie contente e calme... E su tutto* questo l'assassinio e il sangue. Io vedo chiaro che tutte queste ricchezze son create per il dolore e la morte dell'uomo..... Gli uomini si straziano in un lavoro superiore *alle lor forze:* lacerano le loro mani e i loro *piedi, e spargono* tutto intorno il sangue e l'anima... Tutta la coltura, tutto lo splendore, son opera di questi poveri schiavi torturati, uccisi dal lavoro. Vedo le loro ombre curve, odo i loro gemiti mortali, e sento lo spirito loro dilacerato dalla vita di schiavitù.

Cari fratelli, guardate dunque *addentro: è il loro sangue che cementa* le pietre delle case, le loro anime eterne sogguardano il lusso, irridono dalle vetrine splendide e luminose.. Noi viviamo in un cimitero, e pensiamo che il cimitero sia fuori della città: il cimitero è quivi dove si toglie agli uomini la possibilità della vita: questo bisogna sentire!

Le nostre case, i nostri pavimenti, tutto quello che ci circonda è un cimitero, camminiamo, e col piede calpestiamo cadaveri di uomini!...

Pensiamo che siano pietre umide e sporche, sì, sono *pietre, ma* dentro loro sta l'anima dei nostri padri... Dai loro corpi i nostri cavalli di lusso fan sprizzare scintille sotto l'urto degli zoccoli ferrati...

E questa città ricca, bella, questa massa spietata di pietra, opprime il popolo, opprime me. Io non sono che una molecola del popolo... e non posso lottare, i carnefici del popolo lo straziano e con ciò dilacerano il mio cuore, perchè esso *appartiene* al popolo..

E non posso vendicarmi!... Dunque qual diritto di vivere ho io?

Fratelli, vendicate lo strazio dell'uomo! vendicate questi massacri che si commettono alla luce del giorno! Solo i pazzi ciechi che non comprendono l'orrore di ciò che accade intorno a loro e i pazzi carnefici che comprendono, *ma non han sentimento,* possono vivere e divertirsi in questo mondo di sangue e di delitti!...

Vivere e capire tutto ciò e prender parte al pasto sanguinario, oppure porgere anima e *corpo* al supplizio lento, ecco il dilemma che pone la vita ad ognuno che profondamente senta e capisca.

Cari compagni, voi avete già scelto questa seconda via: non ripiegate di un millimetro, ve ne imploro: non solo capite, ma sentite sempre ad ogni momento che tutta la vostra vita è creata *dal sangue e dal* cervello dei vostri padri, figli di questo popolo al servizio del quale vi siete consacrati. Cari, buoni fratelli, amate il popolo più di voi stessi!... no!... amatelo più che ogni essere amato. Per giustificare la vostra vita in questo regno di sangue, amate il popolo d'un *tale amore!*

Io non ho più forze nè per vivere *nè per lottare... io* sono un mutilato della vita: la vita mi uccide. Con la mia morte posso far più bene che con la mia vita.

Cari, amati fratelli, tutti voi che mi amaste, tutti voi che mi vendicherete,

suoi strali il Goldoni a cui negò la moralità, la fantasia, la conoscenza della lingua e perfino la modestia per aver esso riportato in una prefazione un lusinghiero giudizio di Voltaire.

Ciò che amareggiò di più il Goldoni fu però l'ostilità dei Gozzi, i voleri del padrone che imponeva tagli e mutazioni alle commedie, i capricci e l'arroganza dei comici che non volevano intendere le supreme ragioni dell'arte.

Nel 1759 conobbe a Roma il Grosley che gli fece nascere il desiderio di veder Parigi dove il suo nome non era nuono, talchè nel 1761 accettò la direzione del Teatro italiano in quella metropoli e partì da Venezia dopo aver rappresentato «Una delle ultime sere di Carnevale», commedia in cui raffigura se stesso in un operaio veneziano che prima di abbandonare la patria prende congedo dagli amici

A Parigi si trovò ottimamente benchè anche lì dovesse lottare contro la commedia dell'arte e contro il gusto del pubblico. Scrisse «*La trilogia di Arlecchino e Camilla*» che stabilì la sua fama al di là delle Alpi. Il Grimm la giudica un capolavoro di naturalezza, vivacità e immaginazione. Sollecitato dagli amici scrisse anche per il Teatro Francese «Le bourru bienfaisant» che fu rappresentato nel 1771 alla *Comédie Française* e al Teatro di corte a Fontainebleau. E' questa una delle commedie più *felici* di Goldoni perchè vigorosa nella riproduzione dei caratteri, chiara nel disegno, sobria nell'azione, lucida nel verso che *coordina ogni* scena al tutto e fu come il suggello della grande carriera teatrale dell'autore.

Stava il Goldoni per restituirsi in patria quando s'ebbe l'incarico d'insegnare l'italiano alle figlie di Luigi XV verso l'assegno di 4000 lire annue che conservò anche dopo la morte di quel re e il suo ritorno da Versailles a Parigi. Scoppiata la rivoluzione egli fu privato della pensione e passò giorni difficilissimi e dolorosi. Il 7 febbraio 1793 la Convenzione, su proposta di Giovanni Chénier, votava la restituzione della pensione, ma l'illustre vegliardo s'era spento il giorno innanzi col pensiero affannoso della triste sorte che attendeva la moglie diletta. La *Francia riparò all'ingiustizia* beneficando la vedova e tributando a Goldoni le meritate onoranze.

Goldoni scrisse circa dugento cinquanta azioni teatrali fra intermezzi, drammi per musica, tragedie e commedie; di queste le migliori sono in prosa e benchè lo stile *risenta* la povertà della cultura letteraria e la *rapidità della concezione*, il dialogo è così seducente, vero, naturale, e il linguaggio scevro dalla infezione forastiera, che la lettura riesce dilettevolissima. Del resto è ammesso che il Goldoni sia più vivace scrittore nel teatro dialettale che in quello italiano, e non poteva accadere *diversamente*: libero di sè e padrone di tutti i suoi *mezzi nello scrivere le commedie* di ambiente veneziano, il poeta si trovava nella condizione più favorevole per dare la misura completa della sua arte.

L'opera del Goldoni è improntata a principi di sana moralità e di educazione; egli tende a ripristinare l'onestà e il buon costume, la libertà *ragionevole della donna*, il *trionfo* dell'amore vero e della stima fra i coniugi, il rispetto all'inclinazione della prole e ai sentimenti delle giovanette, l'armonia e il decoro della famiglia. Disgraziatamente egli non potè, come il Molière, ritrarre i costumi, le colpe, le contraddizioni, il *ridicolo* dell'alta Società e dovette limitarsi alla *riproduzione della* vita *popolare*, ma in questo non ha rivali in Europa. In tale manifestazione della sua arte si mostrò umorista senza ironia, critico senza satira, filosofo del buon senso e moralista indulgente. Egli è il solo che ci abbia dato sulla scena un'opera assolutamente nostra per *carattere*, per intenti, per colore, per disegno e per *contenuto talchè il* Giordani lo disse — l'unico Maestro.

Corso odierno delle monete

Corone	104.65	Napoleoni	20.—
Marchi	123.15	Sterline	25.10
Rubli	263.00	Lei	98.75

ricordate che il mio cadavere non sta al cimitero... La mia *forza* vitale, la mia anima *non sarà* sepolta lì, ma vivrà qui nella vita pazza! Essa divorò già milioni di cadaveri, e ne reclama ancora, ancora... solo sopra di essi si può salire nel regno della felicità comune, nella quale io credeva fermamente e credo ancora. Cari, amati fratelli, camminate dunque avanti, per queste vie, sopra i corpi dei vostri cari, e dei vostri prossimi, nè mai, mai dimenticatevi di loro. Profittate delle nostre sofferenze, della nostra morte, per la lotta e per la vittoria.

Che il Moloch sanguinario della vita si divori da sè. Unitevi in una forza potente, siate coraggiosi... non avete da perdere altro che la vita... e la vita vi è cara solo come uno strumento di lotta per la libertà comune, per la *felicità comune!*»

FINE.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

Seduta di Giunta

Oggi mercoledì la Giunta si riunirà in seduta straordinaria. Ci si informa che, fra l'altro, fisserà la data per la prossima seduta consigliare in cui si dovrà esaurire l'Ordine del giorno.

PER UNA MOSTRA FRIULANA

d'Arte Decorativa

E' stata inviata a tutte le persone interessate una circolare dell'*Unione Esercenti* nella quale è spiegato lo scopo percui si è deciso di tenere entro i mesi d'Agosto e *Settembre* di quest'anno una Mostra d'Arte Decorativa.

I lettori sanno *già di che si tratta* avendo il *Paese* pubblicato larghi resoconti delle sedute ch'ebbero luogo in precedenza.

Ieri nella sede dell'*Unione* in Via Grazzano, presiedute dal vice-presidente cav. G. B. De Pauli, intervennero numerosissime signore, *facenti* parte del Comitato o meglio della Giuria nel riparto lavori e industrie femminili.

Fra le presenti notiamo: Morpurgo Eugenia, Rosarol-Angelini Ninetta, co. Graziella di Brazzà, Cella Gemma, Clodig Maria, Corradini Elisa, Misani Ada e Ida, Muzzati Elena, Nigris Noemi, Pagani Lucilla, Pecile Camilla, Petz Adele, di Prampero co. Vittoria, Renier Olga, Santi Elvira, di Prampero co. Anna e Anna Zuliani-Schiavi. Altre signore assenti erano scusate.

Il Comitato delle signore è stato così costituito: Presidente la co. Anna di Prampero; segretario la sig.na Noemi Nigris. Vennero poi nominate altre signore e delegate dei comuni di Aviano, Cividale, Codroipo, Casarsa, Gemona, Latisana, Maniago, Montereale, Palmanova, Pordenone, S. Vito, S. Giorgio Nogaro, S. Daniele, Sacile, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo, e del Friuli Orientale Cormons, *Gradisca* e Gorizia.

Le intervenute espressero il desiderio che venga loro assicurata subito una sala speciale per fare una mostra speciale per quanto concerne l'arte dell'abbigliamento.

Sappiamo che martedì 14 corr. avrà luogo un' altra riunione.

STRASCICO DI UN INCIDENTE ALLA CAMERA DEL LAVORO

Riceviamo:

Egregio Signor Direttore,

Non credevo di essere costretto a chiederle un po' di spazio per ritornare su un incidente oramai esaurito in seguito alle mie dichiarazioni fatte appena terminata la seduta della Camera del Lavoro nella sera di sabato p. p.; ma poichè il sig. Rizzi mi invita a rettificare certi apprezzamenti, non posso esimermi dall'accontentarlo.

Io non ho col sig. Rizzi rancori od astii di sorta, e non capisco perchè egli faccia appello alla maggioranza degli intervenuti in quella sera. E' vero che nella foga della discussione mi è sfuggita all'indirizzo dei metallurgici una frase che riconosco troppo vivace; i metallurgici sono semplicemente degli incoscienti e niente altro.

All'infuori di questa rettifica ad un'espressione che deploro mi sia sfuggita, sento di dover riconfermare tutto il resto.

Lo scritto del Rizzi mi sembra la parola del Capitano dei *memoriali* e proprio non credo che se la prenda tanto a petto per una dichiarazione mia franca e veritiera.

Se il sig. Rizzi è fra i più evoluti (come devo credere) ciò non significa nulla, perchè un fiore non fa primavera, e di ciò si persuaderà quando sarà al mio posto lui o altri.

Ad ogni modo, come dice il Rizzi, la «disgraziata» Lega Metallurgici la vedremo dopo che sarà uscita dall'attuale agitazione. E se saran rose, fioriranno... Ma io mi permetto però di consigliare il Rizzi a non farsi eccessive illusioni.

Ritornando alla sera di sabato devo richiamare il sig. Rizzi alla sua affermazione fatta presenti circa dieci persone, riguardo il suo voto contro la relazione morale. Devo ricordargli ancora che io lo rimproverai perchè invece di votare a favore o contro, doveva astenersi!

Per quanto riguarda il suo decoro e la sua Lega credo inutile scagionarmi dal momento che di ciò io in quella sera non feci parola nè mai prima o dopo.

La Commissione Esecutiva della Camera di Lavoro non venne quasi mai interessata in questi ultimi tempi, riguardo le agitazioni delle singole leghe, e ciò contrariamente allo Statuto.

Dubito che dopo questo il signor Rizzi possa ancora vantarsi di aver votato contro con convincimento di aver fatto bene.

Ringraziandola per l'ospitalità concessami

Udine, 7 maggio 1907.

Suo dev.

Francesco d'Agostino, cappellaio.

Il Consorzio Ledra-Tagliamento avverte che, causa la persistenza nei primi giorni dell'asciutta dell'acqua nel Corno, conseguente alle pioggie, e lo stato dei lavori, l'acqua nei canali verrà immessa la mattina di domenica 12 andante.

Per la Pedemontana

Ieri, al momento di andare in macchina, il contratto non era ancor stato firmato. Ora che la convenzione è un *fatto compiuto, ritorniamo ancora* brevemente sulla seduta di ieri, sopratutto per mettere in rilievo l'importanza dell'atto per il quale la costruzione della desiderata Pedemontana entra in una fase che ormai possiamo chiamare risolutiva.

Tutti i comuni interessati erano ieri rappresentati e firmarono l'obbligazione di una *eventuale partecipazione* alle spese di progetto. E diciamo «eventuale» perchè se la ferrovia verrà costituita, come non dubitiamo, le spese di progetto verranno assunte dalla società concessionaria.

I comuni interessati alla costruzione della Pedemontana sono 15; notiamo, fra i maggiori, i seguenti:

San Daniele, Spilimbergo, Maniago, Aviano, Pinzano, Meduno, Montereale, Sacile, ecc. ecc.

Ci si informa che il comm. Monterumici, direttore generale della Società veneta, che ieri s'era recato in Carnia, percorrerà oggi stesso in automobile la linea da studiarsi.

Naturalmente gli studi pel progetto dureranno un certo tempo, forse non meno di sei mesi, e ciò per dar modo di compilare il progetto con ogni maggiore dettaglio per poter servire alla domanda di concessione.

L'*unanimità* di consenso che ha *informato* la riunione dei rappresentanti in questa prima fase della esecuzione dell' importante arteria, dà sicuro affidamento che le speranze di tanti comuni non verranno frustrate e fra non molto la vaporiera correrà attraverso quelle fertili plaghe del nostro Friuli apportatrice di benessere per tutti.

Questo è l'augurio nostro, e di tutti coloro che sono solleciti del progresso economico del proprio paese.

Per la Udine-Mortegliano

I nostri lettori sanno che era stato stabilito di intraprendere gli studi per la ferrovia Udine-Latisana per Mortegliano; senonchè — di fronte alle incertezze ed ai ritardi di qualche Comune che non credette di votare nel tempo stabilito l'ordine del giorno concretato *dell'assemblea dei delegati*, — i quattro Comuni interessati nella costruzione della Udine-Mortegliano, e cioè Pozzuolo, Lestizza, Mortegliano, Udine, si misero d'accordo per iniziare gli studi su questo primo tronco.

Ricordiamo che in questo senso si pronunciò anche il Consiglio comunale di Udine, pure avendo di mira sempre la *costruzione dell' intera* linea fino a Latisana.

Nel contratto ieri firmato dai rappresentanti dei quattro comuni interessati, e di cui demmo notizia, pur rimanendo stabilito che gli studi per questo primo tronco vengano subito iniziati, si è voluto lasciare aperta la possibilità di continuare gli studi per la *Udine-Latisana, qualora* naturalmente non manchi l'adesione dei *comuni posti fra* Mortegliano e Latisana.

Noi confidiamo che l'azione sollecita ed energica dei comuni del primo tronco, sia di incoraggiamento e di sprone ad aderire, senza riserve, a quei comuni che fino ad ora si mostrarono *incerti e dubitosi senza che* questo contegno fosse giustificato da serie ragioni.

MOVIMENTO PROLETARIO

L'AGITAZIONE DEI FABBRI

Ieri abbiamo pubblicato il comunicato inviato a tutti i giornali dai proprietari di *officine e laboratori* meccanici nel quale è detto che essi proprietari non prendono in alcuna considerazione il memorale inviato dalla Commissione nominata dalla Lega perchè tale memoriale non fu presentato anche alla Direzione della Ferriera e delle due Fonderie Udinesi.

Perciò i fabbri e metallurgici — *numerossimi* — si riunirono *ieri sera* alle 8.30 sotto la Presidenza di Guido Buggelli.

La riunione fu breve perchè si decise di inviare stamane il Memoriale alle Ditte sopra citate e di attendere le risposte entro 48 ore, vale a dire entro domani sera alle 20,30.

Se i proprietari non verranno ad una *decisione definitiva*, l'*assemblea* prenderà le deliberazioni del caso.

Ecco il testo della *deliberazione* in parola:

«L' assemblea degli operai fabbri, pure riconoscendo come il motivo addotto dai proprietari per non rispondere allo schema di contratto di lavoro loro inviato sia un pretesto e *non altro*, delibera d'inviare *il cennato* schema di contratto di lavoro anche *alla Ferriera* ed alla *Fonderia Udinese* ed a quella Friulana, pregando queste ditte di rispondere in merito possibilmente entro quarantott'ore.

«L'assemblea dichiara inoltre che ogni ulteriore sua azione non potrà essere pregiudicata dal fatto che gli operai *delle ditte già nominate* seguano o meno nella eventuale lotta l' intera classe fabbrile».

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 7 maggio 1907)

Affari comunali approvati

Polcenigo — Aumento stipendio al direttore stradale.

Sutrio — Vendita piante da schianto.

Paluzza — Aumento stipendio allo scrivano.

idem. — Modificazioni al regolamento per le *guardie* campestri; aumento di salario.

Claut — Dilazione riscossione credito verso la Ditta Borsatti.

Gemona — Aumento salario agli *spazzini*.

idem. — Istituzione di un posto di scrivano in sostituzione *della guardia* urbana.

idem. — Aumento salario *alla* guardia urbana.

Barcis — Regolamento prestazioni in natura.

Sedegliano — Aumento stipendio al segretario comunale.

Dogna — Concessione proroga taglio faggio nel bosco Sottocasera

Sauris — Concessione combustibile a privati.

Lestizza — Regolamento impiegati e salariati comunali.

Resiutta — Alienazione area.

Socchieve — Modificazioni al bilancio 1907.

Tramonti di Sotto — Regolamento impiegati comunali.

Teor — Edificio scolastico. Supplemento di prestito di lire 4000.

Prepotto — Scuola del capoluogo Stipendio alla maestra.

Rivolto — Aumento *stipendio* alle *guardie* campestri.

Decisioni varie

Ampezzo — *Tassa famiglia*. Licenzia il ricorso di Dorigo Agostino.

Villa Santina — *Tassa famiglia*. Accoglie i ricorsi di Cargnelutti Sante, Dionigi Giacomo e Frucco Maria e licenzia il ricorso di Venier Giovanni fu Giovanni Antonio

Ovaro — Tassa famiglia. Licenzia il ricorso di Michieli Odorico.

Cavazzo Carnico — *Tassa famiglia*. Respinge il ricorso di Michieli Francesco.

Mandamento di Gemona — Aumento di stipendio al sanitario del Carcere. Approva e si sostituisce al Comune di Trasaghis.

Casarsa — Istituzione di una seconda condotta ostetrica. Approva rinviando il capitolato.

Treppo Carnico — Ripristino viabilità interrotta *Rio Ronchis, Rio Mauran*. Ordina il pagamento di L. 791 83 all'*Impresa Gressani* e diffida il Comune a pagare la specifica dell' ing. Malanotti.

Ampezzo — Concessione piante a scopo industriale. Invita il Comune a designare *altra località*.

Martignacco — Acquisto terreno per l'edificio scolastico di Nogaredo. Dichiara di non poter provvedere.

Aviano, Castions di Strada, Chions, Morsano, Tarcento. — Bilanci preventivi 1907. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

Rinvii

Ovaro — Tassa famiglia. *Ricorso* di De Caneva Giacomina.

Casarsa. — Domanda *Zuccheri* per cessione terreno comunale.

Cavazzo Carnico — Cessione uso fondo comunale a Stroili e Michielli.

Per la imminente epidemia malarica

Nella imminenza della nuova epidemia malarica, a renderla più *mite*, a prevenirne una eccessiva diffusione, un provvedimento si impone della *massima* urgenza, della più vitale importanza: vogliamo *alludere* alla cura intensiva, fino a guarigione clinicamente accertata, di tutti i malarici in atto, di tutti coloro cioè che, contratta la *infezione* nella stagione passata, non ne sono guariti e furono soggetti a *frequenti* recidive.

Ma se il guarire queste ostinate e ribelli infezioni, se il distruggere nel sangue dell'uomo quelle *forme sessuate parassitarie*, che le nefaste ed affamate zanzare anofele verranno, colla loro puntura, a succhiare ai *primi* tepori primaverili per poi diffondere la infezione ai sani, è impresa relativamente facile negli adulti, si presenta al contrario ben difficile nei bambini, vista la necessità di usare in forma liquida o la quasi impossibilità di *mascherare* il sapore intollerabilmente amaro del chinino.

E' per questo che i bambini *costituiscono* il maggior pericolo per la diffusione della nuova epidemia, pericolo che necessita ad ogni modo di scongiurare.

A ciò provvede mirabilmente l'Esanofelina, soluzione a *base di chinino*, ferro, arsenico e principi amari, secondo la nota formula dell'illustre prof. Guido Baccelli.

La Ditta Bisleri, produttrice di questo specifico per la cura della malaria infantile, ha pensato bene di aggiungervi un potente ed innocuo dolcificante che in minima dose basta renderlo gradito al palato, senza alterare la fluidità, onde i bambini lo prendono volentieri, e *questo* è evidente un gran vantaggio per la buona riuscita della cura.

Francesco Cogolo callista (via *Savorgnana n. 16*) *tiene* aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia.

Deputazione Provinciale

(Seduta del 7 maggio 1907)

Ieri si è riunita la Deputazione Provinciale che prese le seguenti deliberazioni:

Prese atto delle *comunicazioni* relative al movimento dei maniaci a *carico provinciale degenti* nei vari Manicomi durante il mese di marzo 1907 dalle quali risulta che al 31 marzo si trovavano ricoverati n. 1006 maniaci.

— A termini dell'art. 2 della legge 24 marzo 1904 n. 130 espresse avviso che i Comuni di Arta, Artegna e Valvasone *debbano essere dichiarati infetti* da diaspis pentagona, e che debba ivi essere *imposta la cura obbligatoria ai* gelsi colpiti dalla malattia.

— In seguito all'assenso pervenuto dal Ministero dei Lavori Pubblici ed al nulla osta di quello della Guerra incaricò l'Ufficio Tecnico di professione nella compilazione del progetto di *sistemazione della strada prov. del Monte* Croce da Comeglians al confine bellunese verso Sappada.

— Deliberò i conti consuntivi 1906 dell'*Amministrazione* prov. e del Manicomio, nonchè dell'Ospizio degli Esposti e delle Partorienti da sottoporsi all'approvazione del Consiglio provinciale nella prossima seduta.

— Prese atto del *decreto* 4 *aprile* 1907 del Ministero dei Lavori pubblici che approvò il progetto esecutivo *delle* opere idrauliche di 3.a categoria per la sistemazione del *fiume Tagliamento* ed affluenti montani nel territorio del Comune di Trasaghis che contemplasse la spesa di lire 195,000 di cui un decimo a carico della Provincia.

— Approvò i Conti consuntivi 1905 e 1906 del Legato di Toppo-Wassermann presentati dalla Commissione amministrativa dei Legati nominata dal Comune di Udine.

— Deliberò di aderire alla proposta della deputazione prov. di Modena per l'istituzione di una *federazione* delle Provincie italiane allo scopo di promuovere sul parlamento e sul Governo per ottenere un'equa e valida riforma del sistema tributario

— Furono trattati vari affari d'ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio e l'Ospizio degli Esposti.

Monsignor Pelizzo nuovamente fischiato!

I lettori sanno che il nuovo vescovo di Padova, nostro beneamato concittadino, fu ieri l'altro a Thiene.

Ebbene ecco l'ultima avventura disgraziata di mons. Pelizzo, come viene narrata dal corrispondente dell'*Adriatico*:

«Giuseppe Pelizzo, vescovo di questa diocesi, prima degli applausi e dei *baciamani cortigianeschi ha dovuto* udire dei fischi sonori.

«Veniva egli da Vicenza in compagnia del marchese Roi che guidava personalmente l' automobile; sembra anche che questa andasse troppo velocemente, perchè un gruppo di operai che *stavano giocando alle* boccie in un'osteria lungo la strada, proruppero in fischi sonori *all' indirizzo di quelle* egregie persone che guidavano e montavano la diabolica macchina...»

I ginnasti udinesi a Venezia

I bravi giovani, soci ed allievi della nostra Società Udinese di Ginnastica e Scherma, si esercitano attivamente per presentarsi al grandioso concorso ginnastico che avrà luogo in questi giorni a Venezia.

I ginnasti furono istruiti dal distinto maestro Ernesto Santi e dal sig. Antonio Dal Dan i quali sono già partiti per Venezia.

Domani, giovedì, partirà per la regina dell'Adriatico la squadra dei *soci* così composta: Greatti Alessandro, Gabbini Vittorio, Savio Clemente, Pianta Fausto, Folgherano Pietro, Citta Lorenzo, Barbieri Aurelio, Moretti Alessandro, Ronchi Attilio, Merlino Giovanni, Toffoloni Antonio.

La squadra degli *allievi* partirà invece sabato 11 corrente corrente così composta: Dal Dan Luigi, Dal Dan Mario, Piutti Romano, Di Maurano Bremo, Schiavi Davinci, Del Zotto Luigi, Mungheril Pietro, Rossi Giacomo, Pesavento Primo, Zenzi Luigi.

Ai bravi giovani che seppero sempre tener alto il nome della nostra città, auguriamo di cuore un brillante esito della gara.

Camera di Commercio

Denuncie presentate dalle ditte durante il secondo bimestre 1907:

Rag. Comparetti Vincenzo, Udine. — Operazioni di Banca, commissioni, rappresentanze. *Proprietario e firmatario* il titolare.

Latteria Sociale, Sauris di Sopra. — Sciolta la Società e nominati liquidatori i sigg. Petris Federico fu Innocente, Polentarutti Vittorio fu Zaccaria, Petris Giovanni fu Luca e Petris Luigi fu G. B. di Sauris.

Cassa rurale di prestiti di S. Canciano, Prato Carnico. — Sciolta la Società e nominati *liquidatori* i sigg. Candussio dott. Giuseppe, Cacitti rag. G. B. e Mazzolini Francesco di Tolmezzo.

Compagnia fabbricante «Singer». Succursale di Udine, Udine. — Fabbricazione e vendita macchine da cucire. Rappresentante e firmatario il sig. Stefanini Artidoro.

So[illegible]e

a beneficio del[illegible] Alighieri» in onore di Gios[illegible]:

Somma pre[illegible]o 717.72. — Stringher com[illegible] lire 15, Lucia Stringher [illegible]lo Stringher 2.50, Giovann[illegible]r 2.50, cav. *Vittorio String*[illegible] *cav. Vittorio* Deciani 10, [illegible]vv. Antonio Tami 10, tutt[illegible]a Roma.

Raccolte da[illegible]a Zietti Gorian in Gorizi[illegible]

Zietti Gorian [illegible]G. Trombetta 2, Ettore Pia[illegible]co Mauer 2, Augusto Sus[illegible]ngelina Seppenhofer 5, [illegible]bia 2, Mengali *Rodolfo* [illegible] *Guglielmi* 3, Olga Bolaffio [illegible] Luigi 3, Carolina Luzzatt[illegible] Gaetano Picot a 2, Anton[illegible] Oreste Persa 2, Fabretto 2[illegible]olle 3, Aggio per cambio co[illegible]25 — Totale lire 817.07 (continua)

B[illegible]

Il Sig. Cav. [illegible]zzani all'atto della liquidaz[illegible]vori eseguiti a prezzo di c[illegible]lonia Alpina di Frattis, ha[illegible]lurre il suo avere da L. [illegible]0 — *soltanto*, rinunciando le[illegible]0 lire a beneficio della [illegible]a.

Con *questo* [illegible]atto il cav. Rizzani ebbe [illegible]re una volta di più l'anim[illegible]co a pro dell'indicata istit[illegible]

Il Comitato[illegible] dell' Infanzia nel manifesta[illegible]mente all'Egregio Cittadi[illegible]ù *viva riconoscenza*, sen[illegible]grazia.

— Il sig. A[illegible]lliaro di Pontebba rimise [illegible] della *Colonia* Alpina Friul[illegible]o l. e Margherita L. 40[illegible]olta in Pontebba fra u[illegible] amici per onorare la [illegible] *defunto sig.* Luigi Micoss[illegible]

La Preside[illegible]itudine, sentitamente ri[illegible]

Banca C[illegible]di Udine

Società Anonima [illegible]itale illimitato

X[illegible]O

Situazio[illegible]le 1907.

Numerario in [illegible]	17,281.33
Valori di pr[illegible] Banca, (garan[illegible]	99,501.50
Cambiali at[illegible] in portaf. L. [illegible] scadute in corso di riscoss. „	2,384,291.34
Anticipaz. s. valori e riporti „ Conti corr. diversi „	317,027.91
Debitori e cred[illegible]	63,095.60
Mobilio e spese[illegible]	6,200.00
Totale [illegible]	2,888,507.77
Valori di terz[illegible] a garanzia operaz. L. a cauzione di servizio „ a custodia „	402,534.98
Tasse e spese[illegible]	13,131.43
T[illegible]	3.284,264.18

PATR[illegible]CIALE

Capitale L. [illegible] Fondo di riserva „ Fondo oscill. val. „	130,601.52
Depositanti a[illegible] conto corrent[illegible] colati	2,549,633.33
Conti corrent[illegible] e corrispond[illegible]	93,307.66
Debitori e cre[illegible]	10.—
Conto dividen[illegible]	1,888.10
Fondo previde[illegible]	9,347.40
Totale [illegible]	2,810,848.01
Valori di terz[illegible] a garanzia operaz. L. a cauzione „ a custodia „	402,534.98
Utili lordi dep[illegible] teressi passi[illegible] e risconto e[illegible]	40,881.10
T[illegible]	3,284,264.18

Il Presid[illegible] *Il Direttore*

F. MARTI[illegible] D. MIOTTI

Il S[illegible] *Il Cassiere*

Ostermann [illegible] O. Politi

OPE[illegible]ONI

La Banca [illegible]orni non festivi dalle [illegible]le seguenti *operazioni*:

Riceve dep[illegible] in *Conto Co*[illegible]al 3 1/2 0/0 *a Risparmio* [illegible] nominativi [illegible] „ 3 1/2 0/0 *a Piccolo Risp*[illegible] „ 4 0/0 *a Risparmio* [illegible]sa fissa, da 6 a 24 mes[illegible]quirsi.

Accorda p[illegible] *soci*, con *due firme*, [illegible]3 0/0, a seconda *delle* [illegible]

Anticipa [illegible] e in Conto corrente [illegible]ri bene accetti alla [illegible]

Apre Con[illegible]on garanzia cambiaria.

Incassa [illegible]ri per conto dei soci [illegible]

Riceve [illegible]lori e Carte pubbliche.

Le azioni [illegible]lore di Lire 26.80, [illegible]on possono essere cedute [illegible]el Consiglio d'Amministr[illegible]riservata la ammissione [illegible] Istituzioni [illegible] facilitazioni [illegible]l'Istituto.

Ancora della fuga di un detenuto

Abbiamo dato ieri i particolari sull'audace evasione del detenuto Vesca Giovanni dalle locali Carceri Giudiziarie. I lettori sanno che le bravissime guardie scelte Fortunati e Città *riuscirono ad agguantare questo* mariuolo al di là di Remanzacco, traducendolo con una carretta di nuovo alle Carceri.

Sopra questo fatto abbiamo assunto alcune informazioni rivolgendoci al Delegato di P. S. signor Adinolfi il quale — unitamente al Tenente dei Carabinieri signor Ferrari — fece un'inchiesta alle Carceri *appena* avvenuta l'evasione del Vesca.

Dall'inchiesta risulta che nessuna responsabilità ricade sul Capo del Carcere signor Gastaldello che al momento del fatto si trovava — come dicemmo ieri — nel suo ufficio, ricevendo in consegna i due autori del delitto di Manzano, Ermacora e Venuto.

Se qualche responsabilità esiste, essa ricadrebbe sulla guardia carceraria Zampilon che *non fece* attenzione all'entrata del Vesca nella stanza del magazzino ove erano in precedenza entrati i muratori per prendere i loro arnesi.

Ad ogni modo, in grazia dell'abilità dei bravi agenti Fortunati e Città, il Vesca è stato acciuffato e si può esser sicuri che ora non scapperà più dal Carcere.

Nel mondo della scuola

Pel disegno di legge sugli esami

Un convegno di professori milanesi

Troviamo nel *Corriere della Sera* d'ieri questa importante relazione per i nostri maestri:

«Ieri nella sala di via Circo, per iniziativa della Sezione milanese della F. N. F. S M. ebbe luogo una riunione di insegnanti per esaminare e discutere il progetto sugli esami presentato al Parlamento. Oltre a numerosi professori di scuole medie intervennero il professor *Inama*, presidente della Scuola di magistero presso l'Accademia scientifico-letteraria e rappresentante della società «*Atene e Roma*» il prof. Ricchieri pure dell'Accademia e i capi d'istruzione Rostagno, Truffi, Turchi, Pierini, Rium, Biglino.

«Il prof. Inama, acclamato presidente invitò il prof. Lisio, vice-presidente della sezione, a *riferire*. Il prof. Lisio fece la critica del progetto fermandosi sui principali criteri che lo hanno ispirato e che tendono ad abbassare sempre più il livello della coltura nella scuola. Presero viva parte alla discussione i prof. Calzecchi, Angiolini, Ricchieri, Butti, Ferrari V. ed altri concordando in genere col relatore ed aggiungendo altre osservazioni. Il preside Rostagno, a nome della nuova associazione dei *capi d'Istituto*, di cui è presidente, si associò alle critiche, presentò all'assemblea il risultato di un referendum sul progetto fatto tra i capi d'istituto e conchiuse col proporre che si facciano voti perchè la discussione sulla legge pegli esami sia per ora sospesa e venga portata al Parlamento in epoca più opportuna. Dopo animata discussione si ottenne l'accordo generale su questo ordine del giorno, votato ad unanimità.

«i professori milanesi di ogni ordine di scuole, esaminato il progetto di modificazioni alla legge su gli esami nelle scuole medie;

«disapprovano la nuova serie di facilitazioni che si intende concedere agli alunni; ritengono che alcune di esse, quali il compenso tra le prove scritte ed orali, la concessione della licenza a chi sia riprovato in una disciplina, a sanzione legale della terza sessione di esami, possono trasformarsi in elementi perturbatori della serietà dell'insegnamento;

«e, considerato lo stato attuale delle cose, fanno voti perchè la discussione sul progetto sia sospesa e il Parlamento, all'aprirsi dell'anno scolastico, abbia ad occuparsi di un diverso progetto preparato più consideratamente e fondato sull'esperienza degli insegnanti».

«Il prof. V. Ferrari, interpretando anche le idee del preside Rostagno, propose quindi che si chieda al Ministero di estendere anche a quest'anno *la concessione della dispensa dall'esame* di licenza col setto: la proposta fu approvata con lieve maggioranza. I professori Calzecchi, Ricchieri, Ferrari ed altri propugnarono che gl'insegnanti abbiano a radunarsi un'altra volta per discutere esaurientemente la questione capitale degli esami e venire a proposte concrete risultanti dalla esperienza di tutti. L'assemblea diede incarico al prof. Inama di nominare una apposita commissione e di convocare gli insegnanti di ogni ordine di scuole».

Buona usanza

Offerte alla Congregazione di Carità in morte di Antonio cav. De Dottori: dott. Giuseppe Pitotti lire 1; di Costantini Giacoma ved. Vuga: famiglia Cuoghi lire 2, Magistris Pietro 2, Alessandro e Lia Nimis 5, fam. Zambelli 5; di Toffoletti ing. Antonio: avv. Giovanni Levi lire 5, Mauro Maria 2, ing. Carlo Fachini a mezzo della «Patria del Friuli» in sostituzione corona lire 15.

Offerte alla Casa di Ricovero in morte della signora Vuga: Sebastiano Montegnacco lire 2.

Un povero soldato alpino

appartenente alla La Compagnia del I.o Reggimento, attualmente di stanza a Chiusaforte — per le escursioni primaverili — *giunse ieri sera alla nostra stazione* ferroviaria col treno delle 17.9.

L'alpino, che si chiama Rossetti Giuseppe, era diretto all'Ospitale Militare perchè ammalato. Si capisce che durante il viaggio le sue condizioni si aggravarono, tanto che un sacerdote dovette prestargli assistenza.

Sceso alla *stazione*, il Rossetti non poteva camminare e perciò venne *adagiato sopra un divano in sala d'aspetto* di seconda classe.

Il vigile De Stefanis telefonò al Comando del 79.o fanteria e all'Ospitale Militare.

Prontamente corse sul luogo il tenente dott. Primo Zanuttini il quale fece una visita all'ammalato che poi a mezzo di una lettiga fu trasportato all'Ospitale.

Sappiamo però che le condizioni del povero soldato oggi sono assai migliorate.

Fatto che finisce....

in una bolla di sapone

La *Patria* di lunedì narrava con gran copia di particolari il fatto di due giovanotti arrestati dai Carabinieri, nella notte precedente, perchè cantavano e schiamazzavano disturbando la pubblica quiete.

La cronaca continuava affermando che i due arrestati — Pravisan Luigi e Spizzamiglio Guerrino — avevano gridato «evviva l'anarchia! abbasso i cappelloni! viva la bandiera rossa! abbasso il trono» e via dicendo.

Per citazione direttissima oggi i due detenuti comparvero davanti al Tribunale difesi dall'avv. Ernesto Tavasani. *Furono assunte* le testimonianze dei due Carabinieri Cauzzo e Torquati che affermarono di aver udite quelle grida *ma* che i due giovanotti (nè l'uno nè l'altro ha raggiunto i vent'anni) erano alquanto presi dal vino.

Cosa da deplorarsi — come ben disse l'avv. Tavasani — ma che scema grandemente sia la responsabilità dei due giudicabili sia la gravità del fatto, che dalle cronache della *Patria* assumeva il valore di una vera rivolta alla benemerita arma!

Il Tribunale, presieduto dal giudice Antiga, condannò il Pravisan e lo Spizzamiglio a 4 giorni di detenzione e 13 lire di multa applicando la benefica legge del perdono. Perciò furono subito scarcerati.

Il Giudice Antiga parlò ai due giovanotti da vero padre, raccomandando loro di non darsi al brutto vizio del bere che purtroppo è origine di tanti gravi fatti e delitti.

I due ragazzi piangevano e quando uscirono dal Tribunale furono salutati dai genitori che trepidanti attendevano la sentenza.

CRESCIT EUNDO

Le organizzazioni professionali vengono praticamente realizzando l'ordine del giorno dell'ultimo congresso operaio. La famiglia lavoratrice che giorno per giorno va stringendosi nelle proprie leghe di classe per mezzo della resistenza, comprende che questa non è da sola sufficiente ad ottemperare le necessità richieste dall'epoca e dall'ambiente ove svolge la propria azione. La mutualità e la cooperazione sotto tutti i rapporti e considerate nei diversi aspetti che esse offrono, formano certamente il punto da cui dovrebbero partire tutte le forze proletarie alla conquista di un migliore avvenire. Sfrondando della rettorica vecchia e stereotipata, tutte le aspirazioni economiche dei lavoratori debbono ricorrere alla previdenza, a formare la quale gli scarsi fondi delle Società di Mutuo Soccorso non sono più sufficienti.

Ed infatti dinnanzi alle statistiche della mortalità continuamente in aumento, dovuto allo sviluppo dell'industria; non certo apportatrice di maggior salute agli operai, esse che avevano calcolato sulla longevità dei soci, trovano attualmente i loro bilanci assai compromessi.

Ciò hanno capito gli operai metallurgici torinesi, i quali nell'ultimo memoriale presentato alle loro ditte inclusero tra i diversi postulati l'inscrizione alla Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le Pensioni, la quale disponendo di 25 milioni di capitale può assicurare una pensione maggiore certamente di tante mutue, basando la propria esistenza sull'aumento progressivo dei soci.

Gli operai della fabbrica automobilistica «Itala» che in 650 entrarono in blocco nella grande chatelusiana sono il preludio di questa corrente immigratoria delle classi lavoratrici al grande istituto, che accorda del resto molte facilitazioni agli operai, contemplando i casi d'infortunio sul lavoro, il servizio militare, la malattia, e facendo pagare una quota minima in rapporto ai benefici ripromessi come quella di L. 1.05 al mese e tre soli franchi di diritto d'entrata.

La Sede è in Torino, via Pietro Micca, 9, ove ognuno potrà rivolgersi chiedendo programmi e statuti.

Situazione al 31 Dicembre 1906: Capitale 24.979.872,08 - Soci 207.332 - Quote 446.038 - Agenzie 581.

IL TENTATO SUICIDIO di un impiegato

Pochi istanti prima del mezzogiorno giungeva all'Ospitale sopra una vettura pubblica un signore — Centazzo Giovanni impiegato alla Cassa di Risparmio, ventisettenne, il quale non dava segni di vita. Egli era accompagnato da una sorella piangente.

Assunte informazioni abbiamo potuto sapere che l'infelice aveva tentato di suicidarsi tagliandosi con un affilato rasoio le vene del collo, quindi *visto che la morte stentava a venire*, si gettò dalla finestra nel sottostante viale Trieste, dove è situata la sua abitazione (Casa Franzil).

Le condizioni del Centazzo son gravissime. Purtroppo sembra che il tentativo disperato del suicida sia riuscito, poichè mentre scriviamo, i medici hanno constatato la gravità eccezionale del caso.

S'ignorano i motivi che trassero l'infelice al passo fatale.

La digestione è la condizione essenzialissima per il benessere dell'uomo. Nei disturbi della digestione, debolezza di stomaco, inappetenza, la Somatose, ricavata dalla carne, di cui contiene l'albumina ed i sali nutritivi in forma facilmente assimilabile, è un ottimo ausiliare e tonico. La Somatose liquida è pronta all'uso, ed ha il sapore gradevole d'un ottimo brodo sostanzioso.

Una povera donna ha smarrito un orologio d'argento con catena pure d'argento, percorrendo le vie che dal Collegio Silvestri conducono alla Farmacia Vittorio Beltrame.

Farà opera di carità e ricoverà competente mancia chi avendolo trovato, lo riportasse alla redazione del *Paese*.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

La rappresentazione è sospesa!

Una lettera degli attori

Ieri sera doveva aver luogo la prima rappresentazione della nuova compagnia drammatica Berardi, diretta dal signor Paolo Colaci. Ma proprio quando il pubblico, che ieri sera era *intervenuto numeroso allo spettacolo*, si presentò sul proscenio uno degli attori ad annunciare che, essendo sopravvenuta un'improvvisa indisposizione al Signor Colaci, la recita si doveva, pur troppo, sospendere. Il pubblico sfollò lentamente il teatro, variamente commentando.

Abbiamo voluto assumere informazioni e ci fu riferito che non si tratta di una indisposizione del Colaci, ma che *quest'ultimo non ha voluto*, malgrado le insistenze dei suoi colleghi e della direzione del teatro, partecipare alla recita, in cui doveva impersonare il protagonista.

Queste notizie ci vengono confermate dalla lettera seguente, inviataci questa mattina dai componenti la compagnia:

On. sig. Direttore,

Per deferenza verso il gentile pubblico che era accorso numeroso e scelto, fu annunciato che la rappresentazione veniva sospesa per indisposizione del P. Colaci; ma la verità nella sua crudezza, è che il P. Colaci senza nessun giustificato motivo si rifiutò di recitare, per quante reiterato volte richiamato a dovere.

Questo la Compagnia desidera far conoscere al pubblico di Udine, vantato fra i più intelligenti e cortesi, per non dividere la responsabilità dell'atto biasimevole del P. Colaci.

Intanto questa sera si darà *Carità mondana* l'applaudita commedia di Giannino Antona Traversi, nuova per Udine, e nella *quale*, in ogni modo, il P. Colaci non aveva parte.

Ringraziandola della cortese ospitalità La salutiamo con deferenza.

I componenti la Compagnia

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 8, S. Michele.

Effemeride storica

I Toscani in Friuli — Che il Friuli, benchè lontano, non fosse ignoto ai negozianti Toscani lo si desume da varii atti. Gemona specialmente era un paese di transito per i mercanti che dall'Italia andavano in Germania. Ad un contratto che l'arcivescovo di Salisburgo — Corrado I — firma nel 1146 è presente Uderico marchese di Toscana, che comparisce poi (*8 maggio 1149*) a Gemona fra i testimoni di un privilegio concesso dall'imperatore Corrado II. (In proposito può consultarsi: *De Rubeis*, «Monumenta....»; *Peruzzi*, «Storia dei banchieri di Firenze»; *Don Baldissera*, «La Chiesa di S. Antonio a Gemona»; *Battistella*, «I Toscani in Friuli»).

NOTE E NOTIZIE

Il matrimonio segreto d'una celebre attrice... di 76 anni

Il marito è un bel giovane

La notizia allegra del giorno a Londra è quella del matrimonio segreto di Ellen Terry, la famosa attrice che l'anno scorso ha celebrato il suo cinquantesimo anniversario artistico, in occasione del quale i suoi ammiratori le hanno regalato come *souvenir* uno *chèque* di duecentomila franchi, raccolti mediante sottoscrizioni e serate in suo onore. Ellen Terry ha 76 anni; il suo sposo ne ha trentadue. Egli si chiama James Carew ed è un attore americano, nativo di Indiana, di nessun valore, ma è un bel giovanotto alto e ben piantato.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.

Ringraziamento

La famiglia del compianto

LUCCI VINCENZO

ringrazia sentitamente tutti coloro che vollero rendere testimonianza d'affetto al loro Caro Estinto e chiede inoltre scusa delle involontarie dimenticanze.

Udine, 7 Maggio 1907

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE" presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei *Capelli* e della *Barba* e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la

CHININA-MIGONE

L'Acqua **CHININA-MIGONE**, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

Tutti coloro che hanno i capelli sani e folti dovrebbero pure usare l'Acqua **CHININA-MIGONE** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchirsi. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

Deposito Generale da MIGONE & C., Via Torino N. 12, Milano.

Linee de' NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale

DELLE SOCIETÀ

"Navigazione Generale Italiana,,

(Società riunite Florio e Rubattino)
Capitale sociale L. 60,000,000
Emesso e versato L. 54,000,000
Via Aquileja, N. 94

"La Veloce,,

Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11,000,000
Udine - Via Prefettura, N. 16

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK via Napoli (da Udine 2 giorni prima)

Durata viaggio da GENOVA giorni 12 circa

13 Maggio	**Liguria**	Nav. Gen. Ital.
21 »	**Città di Milano**	La Veloce
22 »	**Sannio**	Nav. Gen. Ital.

Per MONTEVIDEO BUENOS-AYRES (da Udine 2 giorni prima)

Durata viaggio da GENOVA giorni 19 circa

9 Maggio	**Savoia**	La Veloce
16 »	**Lombardia**	Nav. Gen. Ital.
25 »	**Brasile**	La Veloce

6 Maggio Partenza da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE col vap. **VENEZUELA**
29 Maggio. Partenza per RIO-JANEIRO e SANTOS col vapore **SAVOIA**

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenza con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano MERCI e PASSEGGERI per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti, Udine

Via Aquileja, 94 — **Via della Prefettura, 16**

Per corrispondenza Casella postale N. 32. — Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» UDINE

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica — Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

Guarite istantaneamente col meraviglioso **BLENORAGGIA GOCCETTA (SCOLO)**

ENERGOS

2 Sole iniezioni — in Ore 8
Nessun regime speciale. Nessun dolore

I pericoli dello scolo sono: Orchite, epididimite, cistite, con conseguente *sterilità*.

ENERGOS guarisce radicalmente ogni acuto o vecchio scolo con 2 sole iniezioni.

Provate! Un flacone per la cura completa con istruzione L. 4.00 franco di porto spedizione segreta. Spedire Cartolina Vaglia all'Unica Rappresentanza in Italia:

Inventions & Noveltys Company Limited *Sez.* **B. I.**
MILANO. Via Olmetto, N. 10
(Dep.: Ass. Naz. Chimica Farmaceutica - Corso Vittorio Emanuele, 21)

Pyramidon

RACCOMANDATO DA
AUTORITÀ MEDICHE
COME IL MIGLIOR RIMEDIO DI EFFETTO ASSOLUTAMENTE SICURO E PRONTO CONTRO I DOLORI DI CAPO DI OGNI NATURA, EMICRANIA, MAL DI DENTI, DOLORI NEVRALGICI E REUMATICI, COME SEDATIVO NEGLI ACCESSI ASMATICI.
IL PIRAMIDONE
SOPPRIME I DOLORI CHE ACCOMPAGNANO LE REGOLE MENSILI DELLE SIGNORE E DELLE RAGAZZE. IL MIGLIOR RIMEDIO CONTRO LA FEBBRE NELL'INFLUENZA, RAFFREDDORI, TISI, TIFO, MALARIA ECC.
FLACONI ORIGINALI DI 20 TAVOLETTE DA GR. 0,1 AL PREZZO DI L. 1 AL FLACONE
Si trovano in tutte le farmacie
SOCIETÀ ITALIANA: MEISTER LUCIUS & BRÜNING
Via Monforte 13 - MILANO

Allevatori bachi!!!

Nei depositi carta della Ditta
Marco Bardusco
Via Mercatovecchio — Via Cavour
(Magazzino principale) — (Negozio filiale)
trovasi l'assortimento completo di carte per l'allevamento dei bachi.
Prezzi onestissimi

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE
DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

— SPECIALITÀ IN LAVORI TIPOGRAFICI —

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papeteries, notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.
Albums per poesie, di qualsiasi prezzo e formato.
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI
METRI di BOSSO ed uso BOSSO anodati ed in asta

— SPECIALITÀ IN LAVORI TIPOGRAFICI —

ISCHIROL

Il solo rimedio per guarire veramente *Anemia, Neurastenia, Clorosi, Rachitide* e tutte le Malattie del Sangue e dei Nervi.

Diplomi d'Onore, Medaglie d'Oro e Croci al Merito ROMA, NIZZA, GENOVA, LIONE, LONDRA
GRAND PRIX 1900 PARIGI

PREZZO LIRE 2.50

Premiato Laboratorio Chimico **E. UNGANIA** - Bologna - Fuori Porta Galliera, 233

In **Udine** alle Farmacie Fabris, Commessati, Beltrame — VENEZIA Bötner — MILANO Erba e nelle principali Farmacie d'Italia e dell'Estero.

Merca... lori
CAMERA di ... di UDINE
Corso medio ... dei cambi
del gi... 1907
Rendita 3 75 ... 102.52
» 3 1/2 ... 102.15
» 3 0/0 ... 70.50
Banca d'Itali... 1273.—
Ferrovie Mer... 733.75
» Med... 434.50
Società Vene... 207.—
Ob...
Ferrovie Udi... 505.50
» Mer... 343 75
» Med... 499.75
» Itali... 347 75
Credito comm... 499.75
Fondiaria Ba... 0/0 501.50
» Cas... 0/0 504.25
» ... 0/0 511.50
» Ist... 0/0 506.50
» ... 0/0 515.50
CAM... sta)
Francia (oro... 100.28
Londra (sterl... 25 22
Germania (m... 123 20
Austria (coro... 104.74
Pietroburgo ... —.—
Rumania (le... —.—
Nuova York ... 5.17
Turchia (lire ... 22.77

Bolle... rico
R. OSSER... UDINE
G... no
... 19.22
Temperatura ... 23 6
... 12.1
Pressione ... min.754.81
Umidità rela... med. 55.0
Acqua cadut... mm. —
Vento domin...
Stato del cie...
Gior... re 7
Temperatura ... 16.5
Pressione ... 753.82
Temperatura ... 11.0
Stato del cie...
Pressione: ...
Direzione ve...
Leva sole ... 4 48'
Tramonta ... 19.18'

Partenze ... nze Arrivi
da Udine a Ve... nezia a Udine
On. 4.20 ... 4.45 7.43
Ac. 8.20 ... 5.5 10.7
Dir. 11.23 ... 0.35 15.13
On. 13.10 ... 4.10 17.4
Mis 17.30 ... 0.55 22.50
Dir. 20.5 ... 3.15 3 43
da a ... a a
Udine Cormons ... Cormons Udine
O 5.45 6.2... 23.5 7 32
O 8.— 8.40 ... 10.35 11.6
M 15.42 16.3... 11.41 12.50
D 17.25 18.1... 18 50 19.42
O 19.14 19.5... 22.20 22.58
da Udine ... a Pontebba
On. 6.10 ar. ... 7.47 9.10
Dir. 7.58 » ... 8.52 9.55
On. 10.35 » ... 12.14 13.39
On. 15.35 » ... 16.53 18.7
Dir. 17.15 » ... 18.8 19.13
On. 18.10 » ... 19.57 21.20
da Pontebba ... nia a Udine
On. 4.50 ar. ... 6.3 7.38
Dir. 9.23 » ... 10.10 11.—
On. 10 20 » ... 11.24 12.44
On. 14.39 » ... 15.44 17.9
Dir. 18.22 » ... 19.2 19.45
On. 18.39 » ... 19.52 21.25
da Udine a S.G... orgio a Udine
M. 7.— ... 7.43 8.30
M. 8.— ... 9.— 9.48
M. 10.35 ... 4.20 15.20
M. 12.55 ... 7.— 18.36
M. 17.58 ... 20.53 21.39
da S. Giorgio a T... tea S. Giorgio
D. 8.54 ... .50 7.34
D. 16.43 ... .50 13.49
D. 20.50 ... .30 19.4
da S. Giorgio a ... g. a S. Giorgio
D. 7.45 ... 5 8.50
O. 8 55 ... 4 14.3
M. 14.4 ... 6 16.40
D. 19.17 ... 0 20.47
Venezia ... Casarsa
Ac. 6.20 ... 8.20 9.—
On. 10.20 ... 3.10 13.55
Dir 14.25 ... 5.40 16.15
On. 16.40 ... 0.15 20.53
Dir 18.50
Casarsa ... Venezia
On. 5.20 ... 5.3 8.15
Ac. 9.15 ... 8.25 9.46
Ac. 14.45 ... 0.1 11.55
... 0.11 21.30
da Casarsa a ... mb. a Casarsa
Loc. 9 20 ... 8.7 8.53
Mis. 14.35 ... 3.10 14.—
Loc. 18.40 ... 7.23 18.10
da Udine a C... idale a Udine
Mis. 6.30 ... 7.10 7.40
Mis. 8.40 ... 9.20 9.51
Mis. 11.15 ... 2.10 12.37
Mis. 16.15 ... 7.15 17.52
Mis. 21.45 ... 22.22 22.50

Tra... vora
da Udine ... a Udine
R. A. S. T. ... S. T. R. A
6.40 ... 7.36 7.54
8.30 8.51 ... 10.8 10.30
11.10 11.35 ... 12.31 12.50
15.40 15 20 ... 16.30 16 55
18.15 18.35 ... 19.31 18.5
20.— 22 10 ... 21.52 19.50
festi... ivo

Udine, ... Bardus...